Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

AL VERANO, AL FLAMINIO E NEI CIMITERI SUBURBANI

Le cerimonie di oggi pomeriggio per la commemorazione dei morti

Omaggio ai Caduti per la difesa della capitale e alle tombe dei poeti romani - I servizi di trasporto per Prima Porta - Le opere di un anno

A due giorni di distanza dalla giornata dedicata alla commemorazione dei defunti, che cadrà il prossimo venerdì, avranno luogo oggi pomeriggio alcune cerimonie ufficiali con la partecipazione del sindaco e della giunta comunale.

Sindaco e giunta renderanno oggi omaggio ad alcuni monumenti e tombe del cimitero monumentale del Verano (sepolcreto dei Caduti per la Liberazione, Grande Croce, Colonna spezzata, monumento ai Caduti in guerra). Il sindaco, come è consuetudine, presenzierà poi, unitamente al personale impiegatizio e salariato dipendente dai servizi funebri e cimiteriali, alla tradizionale benedizione dell'Ossario comune e procederà all'accensione del grande tripode in bronzo che sovrasta la scalea dell'Ossario, dedicato ai defunti senza nome.

Corone di fiori verranno recate presso la tomba dei Caduti del 1943 per la difesa di Roma, all'Ossario delle tombe bombardate e presso i sepolcri di Gioacchino Belli, Trilussa, Petrolini, Grazia Deledda, Claudio Muzio, Enrico Toti, Romeo Chiodi, del generale Gonzaga, Mameli, della famiglia Garibaldi.

In occasione delle visite, il sindaco e la giunta procederanno alla inaugurazione di alcune opere condotte a termine quest'anno nel cimitero monumentale e in particolare: la nuova strada di accesso alla camera mortuaria in doppia carreggiata, la sistemazione del piazzale antistante il riquadro degli uomini illustri e il complesso monumentale realizzato all'ingresso di Portonaccio, che comprende, oltre ad un edificio a più piani, destinato a sepolture in loculi ad uno o più posti, il grande cancello azionato elettricamente, vari impianti per i servizi e la sistemazione dell'antistante piazzale, ove verrà scoperto un bassorilievo, opera dello scultore Ferri, di oltre 4 metri di altezza.

Successivamente, la rappresentanza della Amministrazione comunale si recherà al cimitero Flaminio e procederà alla deposizione di corone alla Grande Croce e sull'ara costruita quest'anno presso l'Ossario comune.

Corone di fiori con i nastri dai colori di Roma verranno inoltre deposte a cura dell'Amministrazione nei cimiteri suburbani di Ostia Antica, Fiumicino, Maccarese, Palidoro, la Parrocchetta, Isola Farnese, Santa Maria di Galeria, San Vittorino, Castel di Guido, Cesano.

Allo scopo di facilitare la visita al nuovo cimitero di Roma nella zona di Prima Porta (Montebello), sulla ferrovia Roma-Viterbo, per i giorni 1 e 2 novembre, la Roma-Nord ha disposto che tutti i treni locali Roma-Prima Porta tra le ore 8 e le 18 proseguiranno fino a Montebello. La tariffa applicata sulla ferrovia sarà ridotta a lire 70 per l'andata e ritorno da Roma a Montebello. Inoltre, l'attuale servizio automobilistico fra P. Flaminio e Montebello, sarà intensificato secondo l'orario seguente: partenze da Roma alle ore 10, 12, 14, 15,40, 17, 18; partenze da Montebello per Roma, 11, 13, 15, 16,30, 17,30, 18,30. Il prezzo del biglietto automobilistico di andata e ritorno Roma-Montebello è di lire 80 e potrà essere utilizzato per il ritorno anche sulla ferrovia.

Per quanto riguarda le opere eseguite dal Comune nell'ultimo anno, l'amministrazione ha diffuso un riepilogo dal quale risulta che nel 1956 sono stati condotti a termine lavori per la costruzione di oltre 4000 loculi e si è intensificata la lottizzazione di numerosi riquadri per la costruzione di manufatti privati (cappelle, tombe arche, ecc.) per un totale di 12 mila metri quadrati; ciò che ha consentito la costruzione di oltre 500 manufatti di vario tipo.

Oltre alle opere già ricordate, è da notare la sistemazione del vecchio ingresso di Portonaccio e l'inizio della demolizione del muro di cinta già crollato in più parti; entro il prossimo anno, sarà possibile condurre a termine questo lavoro. Sono anche annunciati i lavori relativi alla sistemazione dell'ampia zona del cimitero antistante l'ingresso del piazzale delle Crociate, che verrà delimitata da un grande portico a cappelle e tombe gentilizie. Anche questi lavori dovrebbero essere ultimati entro il prossimo anno.

Nel complesso, al Verano sono stati eseguiti lavori o sono in corso lavori per complessivi 655 milioni.

Al cimitero Flaminio oltre alla costruzione del nuovo porticato, che unisce la zona del vecchio cimitero di Prima Porta a quella di ampliamento, si è provveduto alla esumazione di oltre 15 mila salme in numerosi riquadri ed alla loro traslazione nella cappella ossario, costruita lo scorso anno. Si è inoltre proseguita la realizzazione del progetto di sistemazione generale del cimitero con nuove opere di fognatura, costruzione di strade e della rete idrica nonchè la esecuzione di lavori per la messa a dimora di cipressi e piante di alto fusto per un totale di 140 milioni di lire.

Per quanto si riferisce alle costruzioni private, si è provveduto alla lottizzazione di oltre 4000 metri quadrati di terreno, ove sono già stati costruiti 100 manufatti.

Altri lavori sono stati eseguiti anche nei cimiteri suburbani con la costruzione di loculi e tombe, particolarmente a S. Maria di Galeria e Cesano. In quest'ultimo cimitero si è anche provveduto alla costruzione della chiesa con annessa camera mortuaria e sala incisoria e di un nuovo muro di cinta.

Per quanto si riferisce infine al servizio comunale dei trasporti funebri è da rilevare la graduale trasformazione a trazione meccanica dei mezzi destinati al trasporto delle salme per i funerali privati.

Nell'anno corrente sono entrati in servizio altre auto funebri secondo i vari tipi adottati per le diverse classi. Tale trasformazione, già da tempo effettuata nelle maggiori città italiane e straniere, si è dimostrata opportuna anche a Roma, dove l'uso di questi mezzi (studiati in modo da conciliare esigenze di decoro con quelle tecniche per lo scopo cui sono adibiti), si è gradualmente generalizzato.

Si è potuto così eliminare, quasi completamente, l'uso dei vecchi carri a cavalli, difficilmente utilizzabili nel centro della città per l'intenso traffico stradale e nelle zone periferiche. La causa delle aumentate distanze, in dipendenza del costante estendersi delle zone abitate.

Stasera assemblea dei partigiani della pace

Il Comitato romano per la pace, preoccupato per la grave situazione internazionale ha indetto una riunione straordinaria di tutti i partigiani della pace per stasera alle ore 20,30, a Largo Argentina 47, per preparare democraticamente un appello che il Comitato intende lanciare alla popolazione di Roma.

ATAC-PIOGGIA

— Sai che i filobus, appena si bagnano, si « ritirano »?

Un bimbo di otto anni ucciso da un camion

Un bimbo di otto anni è rimasto tragicamente ucciso in un incidente stradale avvenuto a Villalba sul corso Italia.

Antonio Cecconi stava giocando vicino alla sua abitazione quando è sopraggiunto un grosso autotreno della ditta Dunlio Puzzilli. L'autista Andrea Mancinelli ha ritenuto che il ragazzino si fosse accorto dell'arrivo del grosso automezzo, e ha continuato nella marcia suonando ripetutamente il clacson. Ma Antonio, probabilmente fermo con la mente al suo giuoco infantile, non ha avvertito il grave pericolo che lo sovrastava. L'autotreno è sopraggiunto improvvisamente e lo ha travolto.

Immediatamente soccorso dalle persone che si trovavano sul luogo, richiamate dallo stridio dei freni e dall'urlo straziante del bimbo, Antonio è stato tratto a bordo di un'auto di passaggio e trasportato allo ospedale civico di Tivoli. Vi è giunto quando ormai era troppo tardi.

Culla in casa Segre

La casa dei compagni Maurelia e Sergio Segre, del centro per le relazioni con la Cina, è stata allietata dalla nascita di una bella bambina, cui è stato imposto il nome di Monica. A Maurelia e a Sergio gli auguri affettuosi dei compagni dell'Unità e della Federazione.

IERI MATTINA IN VIA SCHIAPARELLI, 11

Precipita nel vuoto dalla finestra il figlio dell'on. Mastino Del Rio

Il tragico episodio è avvenuto verso le ore 12 — Le indagini della polizia per accertare se si tratti di disgrazia o suicidio

Francesco Mastino Del Rio, figlio del deputato democratico cristiano Giorgio, è precipitato da una finestra dell'appartamento occupato dalla madre al quarto piano di via Schiapparelli 11. L'uomo è stato ricoverato in condizioni gravissime presso l'ospedale di San Giacomo. La polizia ha aperto una inchiesta per stabilire se il tragico volo sia stato provocato da volontà omicida o sia avvenuto per disgrazia.

Ieri mattina verso le 12 Francesco Mastino Del Rio, che ha 31 anno ed abita nel palazzo della Cooperativa dei deputati nel viale Cristoforo Colombo, si è recato a far visita alla madre. Dopo un colloquio con la signora, di cui peraltro non si conosce l'argomento, l'uomo ha raggiunto il gabinetto e vi si è rinchiuso.

Un tonfo sordo sull'asfalto della strada e le grida che lo hanno seguito hanno fatto accorrere alla finestra qualche minuto più tardi la signora Mastino Del Rio. Con comprensibile angoscia la donna ha scorto il corpo insanguinato del figlio inerte sul lastrico. Discese a precipizio le scale, ella si è fatta largo fra i passanti accorsi in aiuto del ferito e si è inginocchiata, sconvolta dal dolore, dinanzi al figlio nel disperato tentativo di soccorrerlo.

Qualcuno frattanto aveva provveduto a fermare un'auto sul quale l'uomo è stato adagiato. All'ospedale i medici hanno esaminato le condizioni del ferito e, dopo una prima medicazione, lo hanno ricoverato in osservazione.

Come e perchè si è verificata la tragica caduta? Le ipotesi possibili sono due: o Francesco Mastino Del Rio ha perduto lo equilibrio mentre era affacciato alla finestra, o ha scavalcato deliberatamente il davanzale gettandosi a capofitto nel vuoto. Nell'ultimo caso occorrerà anche individuare i motivi che possono aver spinto l'uomo al suicidio e tale scopo potrà essere determinante la conoscenza del colloquio che madre e figlio hanno avuto prima della tragedia.

Impegni di diffusione per « Vie Nuove » a 40 pag.

Tra pochi giorni il settimanale « Vie Nuove » sarà posto in vendita completamente rinnovato, a 40 pagine e a quattro colori, in tutte le edicole e nelle organizzazioni democratiche. Fin dalla prossima settimana numerosi servizi e rubriche di grande interesse troveranno posto sul nuovo rotocalco democratico.

Alla vigilia della pubblicazione continuano a giungere decine di impegni da parte dei compagni, di giovani comunisti, di sezioni e di cellule della nostra Federazione. Tra gli impegni giunti dalle organizzazioni di Partito citiamo: Donna Olimpia (da 115 a 200 copie), Laurentina (da 50 a 100), Mazzini (da 90 a 200), Monte Mario (da 40 a 70 copie), Monteverde Vecchio (da 45 a 75 copie), Pietralata (da 90 a 110), Ponte Milvio (da 65 a 110), Ludovisi (da 170 a 210), Quarticciolo (da 60 a 100 copie), San Saba (da 100 a 120), Trastevere (da 100 a 170 copie), Val Melaina (da 70 a 100), Fiumicino (da 80 a 150 copie).

Numerosi sono gli impegni che pervengono da parte di singoli compagni, tra i quali citiamo oggi il compagno Guido Della Pozza (da 10 a 30 copie), il compagno Italo Radici (che inizierà a diffondere con 15 copie), il compagno Giovanni Aramini che passa dalle 40 alle 50 copie.

Altri impegni si stanno raccogliendo in questi giorni e saranno comunicati al Centro Diffusione Stampa provinciale entro la giornata di venerdì.

L'« Omaggio al Valzer » organizzato dall'ENAL

Continua con il massimo impegno il lavoro per l'organizzazione della manifestazione indetta dall'ENAL nell'intento di rappresentare alle giovani generazioni una tipica espressione coreografica e musicale che rappresenta quell'epoca tanto cara e che tanto successo riportò alla fine dell'800 e ai primi del '900. La manifestazione assumerà la denominazione di « Omaggio al Valzer » perchè proprio alla rievocazione di questa musica è dedicata.

Nell'ultima riunione che si è svolta ieri negli Uffizi dello ENAL in Via Piemonte 68, alla quale hanno partecipato fra gli altri il maestro Aurelio Milloss, il maestro Riccardo Vitale, lo scenografo Mario Pompei, oltre ai rappresentanti dell'Ente Provinciale del Turismo e dell'Assessorato al Turismo del Comune di Roma, è stata definitivamente stabilito il programma della manifestazione.

Numerosissime sono le adesioni giunte per la migliore realizzazione dell'iniziativa e gli organizzatori potranno contare per la parte artistica sui più bei nomi del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera come quelli di Attilia Radice, Wally Del Vento, Marisa Matteini, Rossana Pacciarelli, Lela Roffi, Alfredo Koellner, Guido Lauri, Filippo Morucci.

La parte musicale dello spettacolo sarà interpretata dalla orchestra del Teatro dell'Opera.

La manifestazione avrà luogo al Teatro Eliseo nei giorni 9, 10 e 11 novembre.

ASSEMBLEE CONGRESSUALI

OGGI

Nomentano: cellula maschile Batteria Nomentano.

Val Melaina: IV cellula maschile.

Marranella: cellula Acqua Bullicante.

Acilia: cellula Case Basse.

Trullo: I e II cellula femminile, ore 14.

Trullo: IV e V cellula maschile.

Monti: IV cellula maschile.

Monti: cellula femminile ore 16.30.

Donna Olimpia: III cellula femminile, ore 15.30.

Donna Olimpia: V cellula maschile.

Garbatella: III cellula, ore 20.

Garbatella: IV cellula, ore 20.

Garbatella: cellula alberghi di massa, ore 20.

DOMANI

Trullo: III cellula femminile.

Trullo: IV cellula femminile.

Nomentano: cellula maschile Gabanini.

Domani alle ore 9 è convocato in sede il Comitato Federale. All'ordine del giorno: « Esame dei lavori precongressuali ».

RADIO E TV

Programma nazionale - Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio; 6,45: Lezione di lingua tedesca; 7,10: Buongiorno; Musiche del mattino, 8,10: Rassegna stampa; 8,15: Crescendo; 11: Orchestra Savina; 11,30: Musica di Schumann; 12: Le conversazioni del medico; 12,10: Canzoni in vetrina; 13,20: Album musicale; 14,15: Chi è di scena? 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Complesso caratteristico "Esperia"; 17: Orchestra diretta da F. Bergamini; 17,30: Parigi vi parla; 18: Musica sinfonica; 18,20: Università internazionale; 18,45: Orchestra napoletana diretta da L. Vinal; 19,15: Personaggio della letteratura russa; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: A tempo di valzer; 20,10: Radiosport; 21: Caccia all'errore; Secondo centenario della nascita di W. A. Mozart: "Il segno di Scipione"; 22,15: Posta aerea; 23: M. Kelly e il suo complesso; 23,25: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30, 15, 18, 20: Giornale radio; 9: Effemeridi: notizie del mattino; Buongiorno; 9,30: Le canzoni di anteprima; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Complesso diretto da F. Ferrari; 13,25: Il contagocce; 13,50: Il discobolo; 13,55: La fiera delle occasioni; 14,30: Giuoco e fuori giuoco; Canta G. Ravera; 15,15: Orchestre dirette da G. Fenati e P. Soffici; 16: Terza pagina; Un libro per voi; Pagine di jazz; 16,30: "Grandi speranze", romanzo di C. Dickens; 17: Musica serena; 17,65: Concerto in miniatura; 18,10: Programma per i piccoli: "I racconti di mastro Lesina"; 18,35: ballate con noi; 19,15: Orchestra diretta da C. Savina; 20,30: Caccia all'errore; 21: Il tema della settimana; Al termine: Ultime notizie; 22: Le canzoni della fortuna; 22,30: F. Pourcel e la sua orchestra; 23: Siparietto; Il barbagianni; Rivistina notturna.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del Terzo; 19: Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina; 19,15: Musica di C. Frank; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; musiche di Ciaikowsky e Schumann; 21,20: Le occasioni dell'umorismo "L'abito verde".

Televisione - Telegiornale alle ore 20,45 e in chiusura; 17,30: La TV dei ragazzi: Arcobaleno sul fiume (film); 21: "La città si difende" (film); 22,20: Una risposta per voi, colloqui di A. Cutolo con gli spettatori; 22,35: Uomini specchio, inchiesta sul "tests" psicologici di V. Di Giacomo e E. Ravel; 23: Nuovi film italiani.

Il 27 ottobre 1956 è improvvisamente deceduto in Bolzano

L'AVV.

TESEO ROSSI

A tumulazione avvenuta lo comunicano addolorati la moglie, i figli Claudio e Clelia in Zanoni con le loro famiglie.

Bolzano, 29 ottobre 1956

FU IL VELENO AD UCCIDERE IL FUNZIONARIO DEL POLIGRAFICO?

Muore dopo una notte di spasimi atroci probabile vittima di un tragico errore

- Il diabete lo indusse a ricorrere all'analisi del sangue presso l'Istituto « Spallanzani ». Gli fu propinato erroneamente un potente veleno che lo avrebbe ucciso.
- Due versioni contrastanti: quella della famiglia del morto che ha sporto denuncia; quella degli ambienti del laboratorio che ammettono l'errore ma escludono ogni responsabilità per la morte.
- L'ultima parola spetterà all'autopsia che ha luogo oggi. Solo il giudizio dei periti potrà stabilire se ci sarà un processo per omicidio colposo. Si ignorano i nomi degli eventuali responsabili.

Per cause ancora imprecisate è morto tragicamente ieri mattina alle 6,20 il dott. Osvaldo Faiola, funzionario del Poligrafico, abitante con la moglie e tre figli in viale XXI Aprile, 171.

Prima di spirare, l'uomo che aveva solo 43 anni, ha sofferto atrocemente, invano assistito da un medico e dai familiari piangenti, tutti raccolti al suo capezzale. Nell'ora grave della tragedia, una prima accusa è stata lanciata dalla moglie e dai figli contro i responsabili del laboratorio di analisi cliniche Spallanzani. Il Faiola si era recato, l'altro ieri mattina in via dei Mille 56, dove ha sede il laboratorio, dietro consiglio del suo medico curante. Egli non sapeva che il ricorso alle analisi per accertare le sue condizioni di salute relativamente a un forte esaurimento nervoso, di cui soffriva, e ad una forma più lieve di diabete sarebbe stato la causa della sua fine. Non è certo, tuttavia, il nesso di causalità indicato dai familiari nella denuncia al Commissariato S. Ippolito. Apparentemente, tutto lascia immaginare che l'uomo sia rimasto ucciso da una forte pozione di « ossolato di sodio » a lui propinata per errore dall'infermiera V. A. in luogo di una sostanza zuccherata che sembra debba servire (nemmeno questa circostanza è certa) all'analisi prima che il sangue sia estratto al paziente.

Ma come prima si osservava, nulla di definitivo può ancora dirsi. La salma dell'uomo, morto così tragicamente sarà sottoposta ad autopsia e solo sulla base di questo inevitabile procedimento i periti potranno stabilire se la ragione della morte risale all'« ossolato di sodio » erroneamente propinato al dottor Osvaldo Faiola.

D'altra parte, persone da noi avvicinate al laboratorio « Spallanzani » non hanno escluso il tremendo errore in cui inspiegabilmente sono incorsi il medico o l'infermiera alle cui cure il Faiola si era affidato. Il terribile errore ci fu, ma soltanto il perito, ripetiamo, potrà stabilire, dopo l'autopsia, se la morte dell'uomo debba farsi risalire allo sbaglio.

Comunque, a parer nostro, rimane la gravità di questo errore, qualunque siano le conclusioni cui giungerà il perito. Specie se si considera che l'« ossolato di sodio » serve all'analisi solo nella fase di laboratorio sul sangue già estratto e non viene in nessun caso somministrato al paziente prima dell'estrazione.

Ecco i precedenti dell'oscura tragedia.

Alle nove del mattino, il dott. Faiola, funzionario del Poligrafico di piazza Verdi, entra nel laboratorio. Aveva lasciato, poco prima, i figli Paolo, Giuseppe e Rita, i più grandi studenti del liceo ginnasio e l'ultima di otto anni appena. Quando gli fu portato un bicchiere con dentro l'« ossolato di sodio », l'uomo bevve tranquillamente. Egli certamente pensava che la somministrazione del liquido fosse indispensabile per procedere all'analisi del sangue. A questo punto, nella vicenda si innestano due opposte versioni: quella della famiglia del dottor Faiola, quella dei medici dell'Istituto Spallanzani.

I familiari di Faiola affermano che l'uomo, preso poco dopo per la strada da forti dolori viscerali, intuì la grave minaccia di morte per il liquido poco prima bevuto. Tornò allo « Spallanzani », si precipitò in una stanza dell'ambulatorio e gridò ad alcune persone ivi riunite: « Sono stato avvelenato! » Poi svenne. A un certo punto, superato il momento di terrore che quell'apparizione e svenimento avrebbero suscitato, un medico sorresse l'uomo, lo trascinò sulla strada, lo fece salire su un'auto e lo trasportò a casa. Qui, fattolo entrare nell'ascensore, lo avrebbe abbandonato. Prima di questo burrascoso tragitto sarebbe stato somministrato all'uomo un antidoto.

Solo più tardi, dopo otto ore circa, un altro medico si sarebbe recato in casa del dottor Faiola, per incarico dell'Istituto di analisi. Ormai non c'era più nulla da fare. L'uomo, disteso sul letto, lanciava urla lancinanti e si dimenava scompostamente, ormai preda dell'inesorabile veleno.

Passò in queste condizioni tutta la notte, tra iniezioni, antidoti ed emulsivi che sarebbero dovuti servire ad allontanare la tragica fine e debellare il male. Ma alle 6,20, il poveretto lanciò l'ultimo respiro strozzato, ormai fievolissimo, e rimase immobile per sempre.

La versione ricostruita negli ambienti dell'Istituto « Spallanzani », invece, ammette il grave errore commesso, ma esclude un andamento tanto convulso della vicenda. Il Faiola si sentì male a piazza Indipendenza. Tornò indietro, fu assistito, con gli accorgimenti del caso suggeriti anche da un tossicologo dell'Istituto di medicina legale, telefonicamente interpellato. Si sentì meglio e andò via. Poco più tardi — secondo la versione di persone dello « Spallanzani » — in casa del Faiola si recò il medico Walter Balbo. Stette al suo capezzale e lo assistette tentando strenuamente di strapparlo alla morte. Ma ogni impegno fu vano.

Queste sono le due versioni sul tragico episodio. Nulla può ancora dirsi sugli ulteriori sviluppi del terribile caso. C'è una denuncia della famiglia del dottor Faiola, ma sarà determinante ai fini di un eventuale procedimento giudiziario il giudizio dei periti dopo l'autopsia che avrà luogo nella giornata di oggi. Nulla si sa circa il nome delle persone (o della persona) che sarebbero rinviate a giudizio per omicidio colposo.

Un vecchio mendicante assiderato in un castagneto di Rocca di Papa

La vittima ancora sconosciuta aveva circa settanta anni — Il macabro rinvenimento è stato effettuato dai carabinieri

L'ondata di freddo, che ha interrotto bruscamente la serie di tiepide giornate autunnali, ha fatto ieri la sua prima vittima. Un vecchio mendicante è stato infatti rinvenuto cadavere nei pressi di Rocca di Papa e, a quanto sembra, la morte è stata provocata da assideramento.

Nelle prime ore del mattino due carabinieri, che perlustravano un castagneto di proprietà del commerciante Pericle Blasi in località Cave di Palazzolo, hanno scoperto ai piedi di un albero il corpo di un uomo raggomitolato. Credendo che si trattasse di un dormiente i militari lo hanno scosso ripetutamente, ma hanno dovuto convincersi infine che si trovavano dinanzi ad un cadavere.

L'uomo, dall'apparente età di 70 anni circa, era sommariamente coperto da vecchi abiti stracciati e non aveva alcun documento di identificazione. Tali particolari hanno indotto a dedurre che si tratti di un mendicante ucciso dal freddo.

Poichè, tuttavia, non potevano essere escluse altre cause del decesso, come un improvviso malore, è stata eseguita l'autopsia. I risultati di essa non sono ancora noti.

Le indagini iniziate dai carabinieri per dare un nome allo sconosciuto hanno permesso di raccogliere pochi elementi.

Arrestato per truffe di 10 milioni

I carabinieri del Nucleo speciale hanno tratto in arresto ieri il commerciante Maggiocchetti, abitante in via de Chiavari Costa, che è proprietario di un negozio di tessuti in via del Portico d'Ottavia e contemporaneamente in un altro sito in via S. Andrea delle Fratte, aveva emesso 75 assegni a vuoto per 10 milioni di lire. Sono state truffate numerose industrie tessili di Biella, Torino e Prato.

Contro il Maggiocchetti era stato emesso dal magistrato un ordine di cattura.

Stoffe per tre milioni rubate ieri a Fiumicino

I ladri hanno asportato 150 tagli d'abito e si sono eclissati su un'« Alfa 1900 »

Un grosso ed audace furto di stoffe è stato compiuto nelle primissime ore di ieri a Fiumicino. L'occasionale e involontario intervento di un passante ha evitato che il danno fosse anche maggiore.

Verso le 2,30 alcuni sconosciuti a bordo di un'« alfa 1900 » sono giunti dinanzi al negozio di tessuti gestito dal signor Ugherio Massarenti di 35 anni. Dopo aver armeggiato per qualche minuto intorno alla saracinesca i ladri sono riusciti a far saltare i lucchetti ed a penetrare nel locale. Quivi si sono impossessati di 150 tagli d'abito, per un valore di circa 3 milioni, e li hanno caricati sull'auto.

Allorchè i malviventi stavano per estendere ulteriormente la razzia sono stati messi in allarme da un rumore di passi; si trattava di qualche cittadino che percorreva la strada assolutamente ignaro di quello che stava avvenendo nel negozio. Con il timore di essere scoperti dopo aver già accumulato un così pingue bottino, i ladri sono balzati sulla vettura e si sono allontanati a tutta velocità in direzione di Roma.

Allarme a lieto fine per una bimba dormiente

Di una singolare avventura, sempre dormendo, è stata protagonista la piccola bimba (7 anni) Attilia Ronzi che si è svegliata di soprassalto e ha trovato accanto a se un vigile del fuoco.

I genitori di lei erano usciti, lasciando la piccola a letto, e sono tornati a casa alle 20,45. Il padre, Guerrino Ronzi, ha cercato invano le chiavi. Le aveva lasciate a casa. Si è arrampicato al campanello per farsi aprire dalla bambina. Padre e madre hanno atteso a lungo, cominciando a preoccuparsi dopo qualche minuto. Hanno continuato a suonare e siccome la cara voce infantile non rispondeva al richiamo del campanello, hanno telefonato, profondamente allarmati, ai vigili del fuoco. Giunti nella casa che sta in viale Buozzi 5, i vigili hanno preferito scendere sul terrazzo dell'appartamento dall'alto.

CONVOCAZIONI

« ARATRO »

Le sezioni sono invitate a prelevare presso il centro diffusione stampa gli opuscoli contenenti la dichiarazione programmatica e le tesi congressuali.

F.G.C.I.

Circolo Universitario [illegible]

A.N.P.P.I.A.

I perseguitati politici [illegible] presso la Federazione.

Sciopero al 100 per cento alla Manifattura dello Stato

Il personale della Manifattura e del Deposito Monopoli è stato costretto a scendere nuovamente in sciopero per rivendicare l'accoglimento di richieste già avanzate da molti mesi. L'Amministrazione, non avendo dato pratica attuazione alle promesse fatte a proposito delle richieste avanzate, ieri il personale è sceso in sciopero per due ore. Alla sospensione del lavoro, promossa dalla CGIL e dalla CISL, ha partecipato il 100 per cento dei lavoratori.

In un ordine del giorno votato dall'assemblea del personale, tenutasi nel corso dello sciopero, è stato dichiarato che ove l'Amministrazione non receda dalla sua posizione, sarà dato inizio a nuove e più intense manifestazioni di lotta. Il personale chiede che sia attuato uno sciopero generale di 24 ore in campo nazionale e che si giunga a nuove e più larghe manifestazioni di lotta se si rendessero necessarie.

Come è noto, fin dal luglio di quest'anno la CGIL e la CISL, nella più completa unità, hanno chiesto alle competenti autorità, così come hanno fatto i ferrovieri, il riconoscimento di tutta l'anzianità di servizio ai fini dell'assegnazione degli scatti biennali previsti dall'apposita legge delegata. Inoltre, il personale dei Monopoli di Stato rivendica il pagamento del premio mensile di rendimento, così come già è in atto per gli impiegati, e secondo quanto è già stato stabilito dal Consiglio di amministrazione fin dal luglio scorso, il personale chiede inoltre l'aumento del 50 per cento del premio semestrale di rendimento.

I lavoratori avevano già deliberato un primo sciopero generale di 24 ore nel mese di luglio, revocato per le assicurazioni del Ministro. Successivamente, il 5 ottobre, trascorsi ormai inutilmente tre mesi, in una grande assemblea unitaria fu stabilito di attuare uno sciopero se entro il 24 ottobre le richieste non fossero state accolte. Lo sciopero fu sospeso per alcuni giorni per dare modo all'Amministrazione di provvedere secondo quanto più volte aveva assicurato.

È accaduto

L'ostessa è furba

Felice Catrocchia, un giovanotto di 23 anni, non ha certo mai letto le opere di Nicola Gogol' nè, tantomeno, « l'Ispettore generale ». Eppure egli è riuscito a comportarsi proprio come il famoso personaggio dello scrittore russo, quasi ripetesse le battute di un copione. Solo la conclusione della vicenda è stata un poco più tetra per il protagonista.

L'altra mattina il furbo Catrocchia è entrato nella trattoria della signora Carolina Lucci e con cipiglio autoritario ha apostrofato l'ostessa: « Buona donna, son qui per ispezionare il suo esercizio dappoichè sono un ispettore dell'Ufficio d'igiene ». La donna ha battuto. « Dotto'... ma je pare... semo tutti a sua disposizione... come se dice... "poveri ma onesti" no, co' la legge stamo sempre in regola... ». « E' quanto andiamo a verificare, buona donna ».

Via via che lo sguardo e i popastrelli dell'*ispettore* sfioravano ravioli, cappelletti, stoviglie e casseruole il cuore dell'ostessa si stringeva. « Non ci siamo, buona donna, non ci siamo. Tutto è fradatto, antigienico, sudicio ». « Ma no, dotto', me creda... ». « Sarò costretto a redigere un rapporto, molto grave e lei dovrà pagare una grossa multa ». « Oddio ». « A meno che... ». « A meno che? ». « Suvvia, buona donna, lei mi capisce... ». Sul volto dell'ostessa è tornato il sorriso. « Cinquantamila? ». « Cento ». « D'accordo. Solo, dotto', dovrebbe avè pazienza un momentino, er tempo d'andà lì a pija a casa ». « Va bene ».

Quando gli agenti, convocati per telefono, hanno fatto ingresso nella trattoria l'ostessa ha avuto un lampo negli occhi: « Er dottore è servito ».

Non è escluso che nella biblioteca di Regina Coeli Felice Catrocchia possa trovare una copia dell'« Ispettore generale » e colmare così una lacuna imperdonabile.

DANDY
Via Nazionale 166
(Angolo via XXIV Maggio)
SARTORIA
Novità giacche sportman
Soprabiti - Impermeabili - Drapperie